

CONVENZIONE SULLE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE FRA  
LA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI  
CONTI DELLA TOSCANA, IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE  
PER LA TOSCANA E LA REGIONE TOSCANA IN MERITO  
ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO SULLA  
GESTIONE DEGLI ENTI AUTONOMI TERRITORIALI.

ooo

Il giorno 16 del mese di giugno dell'anno 2006  
presso la sede della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per  
la Toscana, in Firenze.

Fra:

- la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Toscana,  
rappresentata dal Presidente Francesco Battini;
- il Consiglio delle Autonomie per la Toscana, rappresentato dal Presidente  
Marco Romagnoli;
- la Regione Toscana, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale  
Claudio Martini.

-----

Ricordato che le funzioni di controllo collaborativo affidate alla Corte  
dei Conti dalla Legge 131 del 2003 sulla sana gestione degli enti autonomi  
territoriali e sul funzionamento dei controlli interni sono "esclusivamente"  
finalizzate ad ottimizzare l'azione amministrativa attraverso la segnalazione  
agli organi collegiali elettivi di eventuali anomalie o disfunzioni gestionali  
ed al suggerimento delle eventuali misure da adottare nella loro piena  
autonomia;



Rilevato che nell'ambito del rapporto collaborativo, come sopra enunciato, l'art. 7, comma 8, della stessa legge 131/2003 prevede "ulteriori forme di collaborazione" fra le Sezioni regionali di controllo della Corte, la Regione e il Consiglio delle Autonomie al fine della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Considerato che anche le specificazioni dell'attività di controllo delle Sezioni regionali della Corte da svolgersi con le modalità previste dalla Legge finanziaria 2006, rientrano nell'ambito del rapporto di collaborazione atteso dalla Legge 131/2003;

Condiviso da parte dei tre soggetti istituzionali toscani l'interesse pubblico ad un sempre più soddisfacente svolgimento della funzione di controllo della Sezione intesa nei termini sopraindicati, compresa altresì l'attività di espressione di pareri in materia di contabilità pubblica;

Ritenuto, a tal fine, opportuno formalizzare ed implementare i rapporti collaborativi già in atto fra la Sezione regionale della Corte, il Consiglio delle autonomie della Toscana e la Regione Toscana;

Ritenuto in particolare di convenire:

- che il Consiglio delle Autonomie della Toscana sia per la Sezione regionale l'organo di riferimento per la programmazione e le questioni di carattere generale inerenti l'esercizio dei controlli nei confronti di singoli enti autonomi territoriali della Toscana o per referto estesi a categorie di enti, relativamente a profili settoriali e specifici della gestione, sia per la programmazione di referti, indirizzati al Consiglio stesso;
- che la Regione Toscana, allo scopo di consentire alla Sezione della Corte di svolgere la sua funzione di controllo sugli enti autonomi territoriali sia



nei confronti di tutti gli enti che di particolari categorie di essi, metta a disposizione i dati informatici del proprio sistema sulla finanza locale (SIFAL) elaborati in conformità alle esigenze rappresentate dalla stessa Sezione;

- che il Consiglio delle Autonomie possa richiedere alla Sezione regionale di controllo pareri su temi generali di contabilità pubblica di interesse degli enti locali;

Tutto ciò premesso;

#### SI CONVIENE

1. Il Consiglio delle Autonomie della Toscana è l'organo al quale la Sezione regionale di controllo della Corte fa riferimento per la programmazione e per le questioni di carattere generale inerenti all'esercizio dei controlli sulla regolare e sana gestione finanziaria e sul funzionamento dei controlli interni nei riguardi di singoli enti autonomi territoriali toscani o per referti inerenti a particolari categorie di essi.

2. In ordine all'attività di controllo di cui al precedente articolo:

a) il Consiglio delle Autonomie può indicare alla Sezione regionale della Corte dei Conti profili della gestione degli enti autonomi territoriali da inserire eventualmente nel programma dei controlli annualmente predisposto dalla stessa Sezione;

b) la Sezione regionale della Corte, qualora abbia svolto il controllo in ordine a problematiche di carattere generale per la totalità degli enti o per parte di essi, ne riferisce annualmente gli esiti al Consiglio delle Autonomie, in una specifica audizione alla quale sono invitate a partecipare le organizzazioni rappresentative degli enti;



c) la Sezione regionale della Corte, nella stessa audizione, espone al Consiglio delle Autonomie i risultati degli accertamenti effettuati, sulla base delle relazioni sul bilancio di previsione e sul rendiconto degli enti autonomi territoriali rimesse dagli organi di revisione economico-finanziaria, sul rispetto degli obiettivi posti dal patto annuale di stabilità e sul vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, nonché sulla eventuale sussistenza di gravi irregolarità contabili e finanziarie.

3. Il Consiglio delle Autonomie esplica la facoltà di cui alla lett. a) del precedente articolo, entro 30 giorni dall'invio da parte della Sezione regionale della Corte della bozza di programma annuale dell'attività di controllo.

Gli organi della Regione possono partecipare alle audizioni di cui alle lett. b) e c).

4. La richiesta di pareri in materia di contabilità pubblica da parte degli enti autonomi territoriali sono trasmessi alla Sezione regionale della Corte, di norma tramite il Consiglio delle Autonomie che, in ogni caso, è messo a conoscenza dell'invio anche tramite la stessa.

Il Consiglio delle Autonomie valuta l'opportunità di divulgare l'esito del parere emesso dalla Sezione regionale della Corte e da questa trasmesso allo stesso Consiglio, oltre che all'ente richiedente.

Il Consiglio delle Autonomie può richiedere, in via autonoma, pareri su temi generali in materia di contabilità pubblica.

5. La Sezione regionale della Corte invia al Consiglio delle Autonomie l'esito dei controlli effettuati sui singoli enti locali.



6. La Giunta regionale mette a disposizione della Sezione regionale della Corte una griglia di indicatori utili alla valutazione, nel tempo e nello spazio, della gestione finanziaria degli enti.

Il sistema degli indicatori e le sue caratteristiche sono definiti dalla Sezione sulla base degli orientamenti espressi dal Gruppo di esperti nominati dalla Sezione regionale della Corte - di cui fa parte un rappresentante della Giunta regionale e un rappresentante del Consiglio delle Autonomie - e tenendo conto delle informazioni presenti nella banca dati regionale sulla finanza delle autonomie locali (SIFAL).

7. La Sezione regionale della Corte mette a disposizione della Giunta Regionale i dati finanziari e gestionali, non rilevabili dai certificati di bilancio, desunti dalla medesima sulla base dei questionari annualmente compilati dalle autonomie territoriali toscane su richiesta della stessa.



Il Presidente del Consiglio  
delle Autonomie per la Toscana  
Marco Romagnoli

Il Presidente della  
Giunta Regionale Toscana  
Claudio Martini

Il Presidente della Sezione  
regionale di controllo della  
Corte dei conti per la Toscana  
Francesco Battini